



GLI OBIETTIVI
DELLA GIUNTA
SONO QUELLI
DI CREARE
LE CONDIZIONI
PER UNO SVILUPPO
ARMONICO
DELLA COMUNITÀ

GAMBARA, TERRA DI CONFINE CHE OGGI VUOLE RITROVARE L'IDENTITÀ SOCIO-CULTURALE

Gambara vive la situazione di una comunità che si sente di frontiera. Che negli ultimi decenni, dopo il boom degli anni Sessanta che hanno portato industrie e artigianato in gran numero, fatica a tenere il passo, quasi scontasse la distanza chilometrica dal resto del territorio bresciano. Così in effetti, non è, visto che conta tuttora su un'attività agricola di assoluto rilievo, su oltre un centinaio di imprese e svariati poli commerciali. Un paese vivace, dunque, che necessita semmai di riconquistare un'identità che passa attraverso il recupero delle proprie tradizioni e le eccellenze produttive, in campo artigianale e agroalimentare.

Ne è fermamente convinto il sindaco, Roberto Arturi, ritorna alla politica amministrativa lo scorso anno, dopo essere stato alla guida di Gambara per varie tornate dal 1970 sino al 1991.

Gli obiettivi della nuova Giunta Arturi sono quelli di creare le condizioni idonee ad uno sviluppo armonico della comunità gambarese, composta da circa 4600 abitanti, con tasso di disoccupazione pari allo zero. Molti sono gli impegni destinati a migliorare l'apparato strutturale pubblico, in più aree d'intervento. A cominciare da una serie di varianti al Piano regolatore generale,



La sede municipale di Gambara

datato ormai inizio anni Novanta, che non stravolgono l'attuale aspetto del territorio; semmai mirano al recupero dell'esistente. "Tali varianti - spiega il sindaco Arturi - progettate dalle precedenti amministrazioni, verranno portate a compimento, innanzitutto perché approvate dal Consiglio comunale. Sono ora all'esame del Piano territoriale di coordinamento provinciale che dalla sua approvazione detta le regole di compatibilità". Non nasconde la necessità di rivedere alcuni

Del Prg non si nasconde la necessità di rivedere alcuni aspetti, come, ad esempio, il programma di realizzare aree per le attività produttive nella frazione Corvione, che hanno un difficile accesso e non troverebbero perciò mercato.

NON VIENE
TRASCURATO
L'AMBIENTE
CHE COMPRENDE
IL DISEGNO
DI DUE PARCHI
E DELLE
AREE VERDI

aspetti, come, ad esempio, il programma di realizzare aree per le attività produttive nella frazione Corvione, che - sottolinea il sindaco - hanno un difficile accesso e non troverebbero perciò mercato. Altre situazioni che coinvolgono le abitazioni, sorte proprio dove insisteva un'azienda oggi non più attiva, vanno regolarizzate perché inserite in zone cosiddette miste.

Insomma, si va ridisegnando il volto di Gambara in modo ponderato e senza lasciare alla fretta la conduzione di uno sviluppo che va incentivato. Nel reparto dell'urbanizzazione edilizia e lavori pubblici, molti sono gli intenti. Si guarda, in particolare, alle ristrutturazioni di grosse cascine che sono parte integrante del centro storico, abbandonate da anni, da ripristinare e riportare all'aspetto originale. "Un modo - commenta Arturi - per riportare i residenti nel nucleo antico del paese e per ridare lustro alle peculiarità gambaresi". Si progettano l'eliminazione delle barriere architettoniche (stanziati 20 mila euro), una pista ciclabile (100 mila euro), completamento di reti fognarie (100 mila), manutenzione straordinaria dell'acquedotto (50 mila), asfaltature (60 mila), viabilità e arredo urbano (420 mila). Proprio la viabilità è il punto fondamentale. Allo studio il secondo stralcio della deviante del tratto d'intersezione Gambara-Volongo con la Provinciale 103 Gambara-Ostiano. "Stiamo collaborando con la Provincia, nell'ottica dell'accordo di programma - ricorda il sindaco - per sistemare definitivamente questo problema che porterà fuori dal centro abitato tutto il traffico veicolare, con un impegno per il Comune complessivo di un milione e 800 mila euro".



Una passeggiata recentemente realizzata nel quadro delle opere pubbliche

Per Gambara si progetta l'eliminazione delle barriere architettoniche (stanziati 20 mila euro), una pista ciclabile (100 mila euro), completamento di reti fognarie (100 mila), manutenzione straordinaria dell'acquedotto (50 mila), asfaltature (60 mila), viabilità e arredo urbano (420 mila). Proprio la viabilità è il punto fondamentale.



L'amministrazione punta a favorire la ristrutturazione dei vecchi cascinali

ALLO STUDIO
IL SECONDO
STRALCIO
DELLA DEVIANTE
DEL TRATTO
D'INTERSEZIONE
CON LA
PROVINCIALE 103

Non viene trascurata la salvaguardia ambientale che comprende il completamento dei due parchi e delle aree verdi, con nuove piantumazioni e soprattutto il ripristino degli argini del fiume Gambara, a valorizzare territorio, funzione e tempo libero. Così gli impianti sportivi saranno oggetto di migliorie, mentre si ipotizza di costruire una sede per la scuola materna statale concedendo gli spazi attuali alla casa di riposo che ha urgenza di superfici di servizio.

"In virtù dell'intendimento di dare impulso ad una

rivitalizzazione dell'appartenenza - conclude il sindaco Arturi - abbiamo puntato molto sulla qualificazione della Fiera di San Giuseppe, mettendo in piena luce le nostre produzioni agricole e artigianali. Non solo per aggregare i gambaresi, ma anche per proiettare le grandi capacità che esistono fuori dal perimetro locale. Le risposte sono state lusinghiere e ben auguranti per gli anni a venire".

Wilda Nervi



Il sindaco, Roberto Arturi

linea vapore - linea acqua - linea gas - linea strumentazione ed utensili - linea inox

IDRAS

IDROTERMOSANITARI



linea riscaldamento condizionamento - linea sicurezza - linea tubi e raccordi



SEDE: Via D. Chiesa, 2 Castelmella Brescia - FILIALE: Via Industriale, 13 Corzano (Bs)

www.idras.com

ETERNIT

C.E.R. 17.06.05*

CENTRO DI STOCCAGGIO

sito in:

Cellatica (BS)

loc. Bodutto

Via Industriale 8

S.E.A.C. srl

Via A. Manzoni 6
25064 Gussago (BS)

Tel. 030 2524327

Fax 030 2527441

e-mail: seac@intred.it